

Codice A1816A

D.D. 20 luglio 2017, n. 2309

L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Procedimento relativo a "Taglio piante, estirpo ceppaie per impianto nuovo castagneto da frutto" - Comune: Benevagienna (CN) - Loc. Cascina Panero - Istante: Poderi MAULEN di Giraudo Matteo

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 25348 (class. 13.160.70 ATZVI – 1590/2017C) del 29/05/2017 perveniva il progetto relativo a “Taglio piante, estirpo ceppaie per impianto nuovo castagneto da frutto”

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato il 12/07/2017 dai funzionari regionali Dott. For. Fabrizio Maglioni, Geol. Corrado Faletto e Arch. Marco Rozio;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 14/07/2017 redatto dall'Arch. Marco Rozio, dal Dott.For. Fabrizio Maglioni e dal Dott. Corrado Faletto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;
VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;
VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;
VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;
VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i., proposte dal Sig.Giraudo Matteo, (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta “Poderi Maulen s.s.a.”, per opere di “ Taglio piante, estirpo delle ceppaie, dissodamento del terreno per impianto di un nuovo castagneto da frutto, in località Cascina Panero, nel comune di Benevagienna per una superficie totale stimata in circa **10.450 mq.** e volumi di movimento terra stimati in circa **5.225 mc.** sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Benevagienna al foglio n. 5 mappali n. 48, 120, 121, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto conservato agli atti con le seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1- dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto al corso d'acqua presente e/o in ogni caso al dissesto cartografato dal P.R.G.C. “quadro dei dissesti” come “Ee”, di almeno 4 metri inalterati, così come previsto dalla normativa vigente;**
- 2- dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;**
- 3- eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate e in particolare eventuali movimenti terra che si rendessero necessari per regolarizzare il terreno d'impianto;**

- 4- la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non innescare potenziali fenomeni di instabilità, riducendo al minimo i movimenti terra;
- 5- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- 6- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- 7- entro la prima stagione vegetativa utile al termine dell'impianto dovrà essere realizzata una copertura continua, da mantenere stabilmente, tramite un adeguato inerbimento del suolo, in corrispondenza delle interfile del nuovo impianto di castagneto;
- 8- nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque;
- 9- sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto, mettendo in atto quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso rispettando le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- 10- dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e alla Stazione dei Carabinieri Forestali di Mondovì;
- 11- - al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
- 12- dovranno essere conservate le piante forestali presenti sul bordo delle particelle catastali n. 48 e 121 (lato nord-ovest e lato nord-est).

I lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8, comma 2, la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, lo stesso potrà essere sospeso, revocato e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Il parere contenuto nel presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti le modificazioni/trasformazioni del suolo conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; *questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare*

pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Per IL DIRIGENTE DI SETTORE
IL DIRIGENTE VICARIO
Adriano Arch. BELLONE